



IRCCS Policlinico di Sant'Orsola

POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



«LIMITI NELL'INTEROPERABILITÀ TRA SW MEDICAL DEVICE: ESPERIENZE REALI»



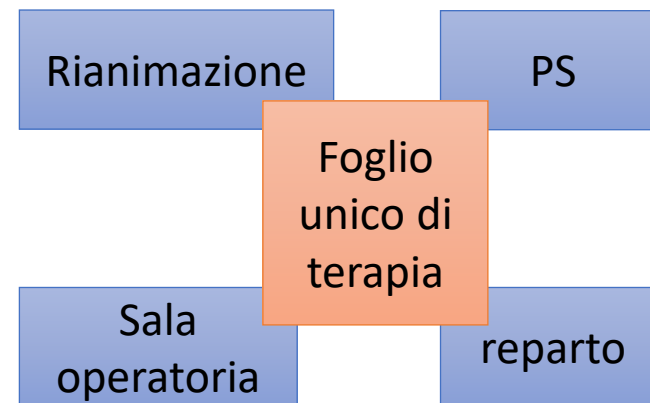


Il gruppo di lavoro

**Per l'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola:
Servizio ICT**

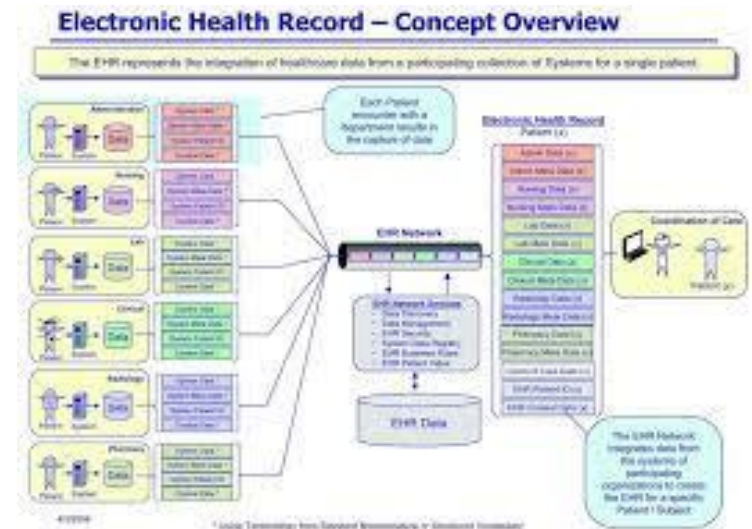
Descrizione

Lo scambio informativo tra i SW di cartelle elettronica o altri SW (es. registro operatorio) di dati strutturati quali elementi di cartella (anamnesi, esame obiettivo, assessment infermieristico, dispositivi/devices, ecc..) e dati di prescrizione/somministrazione terapeutica (riconciliazione terapeutica). Lo scambio di queste informazioni risulta estremamente critico nei passaggi di setting del paziente in un ecosistema digitale ove siano presenti soluzioni multi-vendor.



Obiettivi e destinatari del lavoro

Presentando dei casi studio, l'obiettivo è mettere in evidenza i limiti riscontrati nell'interoperabilità tra i SW per stimolare la discussione a riguardo e valutare quanto possano diventare opportunità di miglioramento tecnologico. Gli standard di interoperabilità, in particolare l'HL7 FHIR, pur avendo codificato già un gran numero di informazioni, non riescono sempre a garantire una condivisione efficiente delle informazioni.



Risultati

Pur avvalendosi del protocollo più sviluppato che è l'HL7 v.5 e del FHIR, che ha introdotto una modellizzazione ancora più spinta delle informazioni racchiuse nelle strutture definite “risorse”, nelle esperienze finora esplorate sono emerse grosse difficoltà a far dialogare in modo codificato i diversi attori nel dettaglio omico delle singole informazioni. Ad oggi per ovviare alle difficoltà precedentemente descritte sono state individuate soluzioni a più basso impatto quali accessi in contesto, visualizzazioni “runtime” delle informazioni necessarie, condivisione di PDF. Chiaramente questo tipo di integrazioni non può garantire una continuità adeguata e sicura del dato, introducendo dei rischi per niente trascurabili e da valutare.





Vincenzo Amodio

Vincenzo.amodio@aosp.bo.it

Dirigente ingegnere servizio ICT